

*CENTRO  
PER LA STORIA DELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA*

L'UNIVERSITÀ DI PADOVA NEI SECOLI  
(1222-1600)

DOCUMENTI DI STORIA DELL'ATENEO

a cura di

PIERO DEL NEGRO e FRANCESCO PIOVAN



Antilia

© 2017 Università degli Studi di Padova

Edizioni Antilia sas - [www.edizioniantilia.it](http://www.edizioniantilia.it)  
ISBN 978-88-97336-61-7

## SOMMARIO

PIERO DEL NEGRO, Premessa	pag. 7
Sigle	» 10
Dal 1222 al 1509, a cura di DONATO GALLO	
I. Dalle origini dello Studio alla caduta della signoria carrarese (1222-1405), a cura di DONATO GALLO	
Introduzione	» 15
Documenti	» 26
II. Il primo secolo veneziano (1406-1509), a cura e con introduzione di DONATO GALLO, in collaborazione con FRANCESCO BOTTARO	
Introduzione	» 117
Documenti	» 144
Bibliografia (1222-1509)	» 289
Illustrazioni (1222-1509)	» 307
Dal 1509 al 1600, a cura di EMILIA VERONESE	
Introduzione	» 343
Bibliografia	» 357
Documenti	» 365
Illustrazioni	» 527
Elenco delle illustrazioni	» 561
Referenze fotografiche	» 564
Indice dei nomi, a cura di MARCO BOLZONELLA	» 565



## PREMESSA

Nel 1995, quando ero direttore del Centro per la storia dell'Università di Padova, Cesare Pecile, preside di Scienze e membro del direttivo del Centro, lanciò l'idea di un *Progetto Bo 2022*, che in un primo tempo sembrò non soltanto a chi scrive fin troppo tempestivo (il suo varo precedeva di ventisette anni l'evento!) e, nello stesso tempo, troppo ambizioso e impegnativo date le risorse di uomini e di mezzi, che potevamo mobilitare. Tuttavia il direttivo decise di accogliere la sfida lanciata da Pecile, il quale aveva avuto buon gioco nel denunciare un evidente paradosso relativo alle attività del Centro. Da un lato quest'ultimo si era imposto fin dagli anni 1960, grazie a Paolo Sambin e ai suoi collaboratori e allievi, quale un indiscusso protagonista della ricerca non soltanto italiana in tema di storia universitaria. Come avrebbe sottolineato nel 2001 un collega bolognese, Antonio Ivan Pini, «in ben poche Università – e forse addirittura in nessuna – si sono coltivate le proprie memorie con il fervore, la passione e la costanza che si sono avute a Padova, una delle più antiche [...] e prestigiose Università dell'intera Europa».<sup>1</sup> Negli anni 1960 erano state lanciate, tra l'altro, due collane di eccellenza – le “Fonti” e i “Contributi” – e varata una rivista annuale, i «Quaderni per la storia dell'Università di Padova», la quale fu per alcuni anni l'unica rivista di storia universitaria edita in Europa.

Ma nello stesso tempo era anche necessario riconoscere che le «memorie», se erano state «coltivate» dagli studiosi in modo esemplare, di fatto erano state destinate all'edificazione di altri studiosi. In altre parole era stato trascurato, se si esclude un fin troppo sintetico – e comunque benemerito – libretto di Lucia Rossetti intitolato *L'Università di Padova*.

<sup>1</sup> Recensione di *L'Università di Padova. Otto secoli di storia*, a cura di PIERO DEL NEGRO, Padova, Signum Padova Editrice, 2001, in «Annali di storia delle università italiane», 6 (2002), p. 298.

*Profilo storico*,<sup>2</sup> l'impegno sul terreno di quell'alta divulgazione, che avrebbe consentito anche ai non specialisti di approfittare dei risultati della ricerca erudita. Di qui la decisione del Centro di promuovere una serie di iniziative destinate, nelle speranze di chi le proponeva, a colmare il *gap* sottolineato da Pecile. Si possono ricordare a questo proposito, volendosi limitare agli anni a cavallo tra i due secoli, il convegno del 1998 su *Studenti, Università, città nella storia padovana*,<sup>3</sup> un convegno di specialisti, senza dubbio, che fu tuttavia accompagnato da una mostra didascalica sulla storia dell'Ateneo, che presentò, tra l'altro, alcuni stemmi e papiri studenteschi; il volume del 2001 su *L'Università di Padova. Otto secoli di storia*,<sup>4</sup> una sintesi che si proponeva di sostituire l'ormai datata *L'Università di Padova. Notizie raccolte da Antonio Favaro*<sup>5</sup> (quest'ultima opera era apparsa nel 1922 in occasione delle celebrazioni del settimo centenario: nel 1946 Roberto Cessi ne aveva pubblicato una versione aggiornata);<sup>6</sup> un ciclo di conferenze divulgative del 2001-02 diretto agli studenti e intitolato *Gli studenti nella storia dell'Università di Padova*<sup>7</sup> e, infine, il volume del 2003 su *I collegi per studenti dell'Università di Padova. Una storia plurisecolare*.<sup>8</sup>

Ma la prima iniziativa promossa dal Centro nella direzione indicata da Pecile era stata proprio quella, che qui si presenta, *L'Università di Padova nei secoli. Documenti di storia dell'Ateneo*. Fin dall'ottobre del 1995 era stata infatti approvata dal direttivo del Centro la proposta di pubblicare un volume di documenti (l'edizione delle fonti, in particolar modo quella degli *acta graduum*, era sempre stato il punto di forza delle attività del Centro soprattutto sotto l'egida di Sambin). In quell'occasione si decise che i documenti sarebbero stati selezionati e curati da un

<sup>2</sup> Trieste, Lint, 1983.

<sup>3</sup> Gli atti furono editi a cura di Francesco Piovan e Luciana Sitran Rea, Trieste, Lint, 2001 (Contributi alla storia dell'Università di Padova, 34).

<sup>4</sup> Cfr. sopra la nota 1. Nel 2003 fu pubblicata anche una sua traduzione in inglese.

<sup>5</sup> Venezia, Officine grafiche Ferrari, 1922.

<sup>6</sup> Padova, Zanocco, 1946.

<sup>7</sup> I testi furono pubblicati a cura di Francesco Piovan, Padova, Centro per la storia dell'Università di Padova, 2002.

<sup>8</sup> Apparso a cura di Piero Del Negro, Padova, Signum Padova Editrice, 2003.

## PREMESSA

*pool* di studiosi individuati in base alle loro competenze ‘cronologiche’ oltre che, come è ovvio, alla loro affidabilità in tema di storia dell’Ateneo patavino. In linea di massima, tenendo comunque conto del fatto che la ‘scaletta’ temporale dettata dalla storia dell’Università poteva essere sovrapposta soltanto in parte a quella suggerita da una scansione basata sui secoli, ciascun studioso si sarebbe dedicato ai documenti relativi ad un centinaio di anni, facendoli precedere da un’introduzione, che ne avrebbe ad un tempo garantito l’inquadramento storico e sottolineato l’importanza e la pregnanza ai fini della ricostruzione di quella fase delle vicende dell’Ateneo. Posso anche ricordare con una punta di orgoglio, a testimonianza della dedizione degli studiosi, che gravitavano per un motivo o per l’altro intorno al Centro, che la maggioranza degli esperti individuati in quella riunione del direttivo avrebbe effettivamente contribuito alla realizzazione dell’opera.

Negli anni successivi il progetto de *L’Università di Padova nei secoli* lievitò in misura significativa per quel che riguardava gli spazi. Il volume inizialmente previsto si trasformò dapprima, nel 1998, in due volumi e poi, nella versione definitiva, in tre. Il secondo dei tre volumi – *L’Università di Padova nei secoli, 1601-1805*<sup>9</sup> – fu dato alle stampe nel 2002: le tre sezioni dell’opera – *Il Seicento, Il Settecento e Dal 1797 al 1805* – erano state curate, rispettivamente, da Francesca Zen Benetti, Piero Del Negro e Maria Cecilia Ghetti. All’altezza di quella data anche alcune parti del primo e del terzo volume erano pronte o quasi pronte per la stampa, ma una serie di complicazioni, che possono essere risparmiate ai lettori, hanno a lungo procrastinato, di anno in anno, la conclusione dell’opera, fintantoché grazie all’impegno dei più recenti direttori del Centro, Alba Lazzaretto Zanolo e Filiberto Agostini, è stato finalmente possibile condurla in porto.

Mi rimane da assolvere unicamente il gradito compito di ringraziare tutti i compagni d’avventura impegnati nella realizzazione di un progetto di indiscussa novità e importanza, da Donato Gallo a Francesco Bottaro, da Emilia Veronese a Francesca Zen Benetti, da Maria Cecilia Ghetti ad Alessandra Magro, da Francesco Piovan a Chiara Saonara.

PIERO DEL NEGRO

<sup>9</sup> A cura di Piero Del Negro e Francesco Piovan, Treviso, Antilia, 2002.